AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
FABRIZIO GUARINO

Carta dei Servizi
Comunità Tutelare – Casa Albergo

Edizione aggiornata – Settembre 2026

Indice

1) La Carta dei Servizi e i principi dei servizi pubblici
2) Brevi cenni storici
3) La struttura
  3a) La Casa Albergo
  3b) La Comunità Tutelare
  3c) La struttura e l'ambiente esterno
  3d) Organigramma
4) Modalità di ammissione e forme di permanenza
5) L'organizzazione del lavoro
  5a) Metodologia del lavoro multidisciplinare
  5b) Servizi erogati dall'A.S.P.
6) Servizio di coordinamento socio-assistenziale
7) Standard di qualità del servizio
8) Diritto di reclamo e tutela dell'utente
9) Contatti

1) La Carta dei Servizi e i principi dei servizi pubblici

Fin dal 1995 la normativa italiana ha introdotto la Carta dei Servizi (CdS) quale documento unico che impegna Enti ed Aziende ad attivare un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate e le relative modalità di accesso e, al tempo stesso, afferma il diritto degli utenti al reclamo contro i comportamenti che negano o limitano la fruibilità di tali prestazioni.

Mettere l'utenza in condizioni di valutare la qualità del servizio erogato è infatti alla base di un circolo virtuoso tra offerta e domanda dei servizi.

L'A.S.P. Fabrizio Guarino ha pertanto predisposto il presente documento per dare una chiara visione dei contenuti e della significatività dell'azione intrapresa nel quadro delle iniziative volte a facilitare il dialogo con i propri utenti e finalizzate al miglioramento continuo della qualità nell'interesse reciproco.

La Carta costituisce pertanto un'insostituibile interfaccia tra l'organizzazione e il cittadino, e definisce principi, criteri e modalità di erogazione dei servizi all'ospite. In particolare essa:

- stabilisce per i vari servizi erogati caratteristiche e tempi di intervento/risposta a fronte di diverse situazioni o richieste, con standard verificabili;

- indica precisi riferimenti per le segnalazioni e le esigenze di informazioni sullo stato di salute dell'ospite e, a fronte di queste, per ottenere adeguate risposte e chiarimenti;

prevede adeguati strumenti di rilevazione della qualità percepita del servizio erogato.

Nell'erogazione dei propri servizi l'A.S.P. si pone come riferimento i seguenti principi:

Eguaglianza dei diritti degli utenti: l'erogazione dei servizi di assistenza e cura è effettuata nel rispetto del principio di eguaglianza degli ospiti. Le regole che determinano il rapporto fra l'ospite e la struttura sono le medesime per tutti, a prescindere da sesso, razza, religione ed opinioni politiche, nonché dallo stato di salute. Nei confronti degli ospiti/utenti sono adottati criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Obiettività, giustizia ed imparzialità: l'erogazione dei servizi non è condizionata da pregiudizi o da valutazioni improprie.

Continuità: i servizi sono erogati in maniera continuativa e senza interruzioni improprie, garantendo la massima continuità sanitaria e assistenziale da parte degli operatori addetti.

Diritto di scelta: l'informazione chiara e corretta sulle caratteristiche dei servizi erogati, sullo stato di salute e sulle terapie proposte consente all'ospite e ai familiari di riferimento di decidere consapevolmente della propria salute e della qualità della vita; per questo è garantito il diritto di accesso alle informazioni in possesso della struttura, nel rispetto delle norme in essere.

Partecipazione: l'utente può formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, segnalare disservizi e presentare reclami, ai quali è dato riscontro secondo le modalità indicate nella presente Carta dei Servizi.

Efficacia ed efficienza: sono aspetti fondamentali nella pianificazione e realizzazione dei servizi la professionalità delle équipe, l'utilizzo di tecnologie e ausili in linea con le esigenze degli ospiti, l'adozione di metodologie e pratiche di lavoro aggiornate e in linea con il miglior stato dell'arte.

2) Brevi cenni storici

La Casa Albergo Guarino è un'istituzione nata per volontà del suo fondatore Fabrizio Guarino, che nel 1942 lascia la sua casa paterna affinché ne venisse creato un ospizio di ricovero per gli anziani del paese. Il fondatore istituisce così la Casa Albergo in modo lungimirante, con linee guida di mission e gestione della struttura con idee simili a quelle che ispirarono la legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), adottata più di sessant'anni dopo, che ha ridefinito il profilo delle politiche sociali segnando il passaggio dalla concezione di utente quale portatore di un bisogno specialistico a quella di persona nella sua totalità, costituita anche dalle proprie risorse e dal proprio contesto familiare e territoriale: da un'assistenza intesa come mera riparazione del disagio a una protezione sociale attiva, volta alla rimozione delle cause del disagio e alla promozione dell'inserimento della persona nella società attraverso la valorizzazione delle sue capacità.

La Casa Albergo per Anziani Fabrizio Guarino, originariamente IPAB (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza), si è tramutata dal 2013 in A.S.P., Azienda di Servizi alla Persona.

Le Aziende di Servizi alla Persona sono enti che perseguono finalità di rilevanza sociale e sociosanitaria, dotati di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale; informano la propria attività ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e operano con criteri imprenditoriali, con il dovere del pareggio di bilancio.

Il progressivo allungamento della durata media della vita determina la centralità dell'assistenza agli anziani per la sanità pubblica. Le ASP, tra i principali attori di questa funzione insieme ai Comuni, alle Regioni e alle ASL, intervengono nella definizione delle strutture e nella progettazione della gestione, dell'organizzazione, della qualità e del processo di programmazione, rilevazione e controllo delle prestazioni erogate, allo scopo di rispondere alle esigenze socio-sanitarie della popolazione anziana in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

3) La struttura

L'A.S.P. Fabrizio Guarino è autorizzata all'erogazione del servizio residenziale per anziani di Comunità Tutelare, secondo i requisiti di ammissione, l'intensità assistenziale e il titolo di accreditamento propri del servizio.

3a) La Casa Albergo

La denominazione "Casa Albergo" identifica storicamente la struttura e l'Ente, in continuità con la volontà del fondatore Fabrizio Guarino e con l'originaria destinazione dell'Ospizio, descritta al paragrafo 2. Il titolo di autorizzazione e accreditamento attualmente posseduto dall'A.S.P. Fabrizio Guarino riguarda esclusivamente il servizio di Comunità Tutelare, descritto al paragrafo successivo: l'Azienda non eroga, quale servizio residenziale distinto, il Casalbergo per persone autosufficienti. Tutti gli ospiti della struttura sono pertanto ammessi al servizio di Comunità Tutelare, alle condizioni indicate al paragrafo 3b) e al successivo paragrafo 4).

3b) La Comunità Tutelare

La Comunità Tutelare è un servizio residenziale a carattere comunitario, caratterizzato da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. Eroga servizi a persone adulte ed anziane, anche non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ma che richiedono un alto grado di assistenza tutelare, con interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale volti a facilitare il recupero dell'autonomia psicofisica, nei limiti e secondo i criteri previsti dal titolo di autorizzazione e accreditamento vigente e dal Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4.

Attività:

- erogazione di servizi alberghieri, inclusa la somministrazione dei pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale, tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti, laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche.

In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti del servizio, le prestazioni sanitarie (assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico-generiche, prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci, costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio) sono erogate a cura delle ASL.

L'ASP si avvale di specifiche convenzioni e accordi non esclusivi con attività farmaceutiche, diagnostiche e medico-specialistiche al fine di garantire agli ospiti, ai garanti e alle famiglie una maggiore agevolazione nell'accesso al servizio.

3c) La struttura e l'ambiente esterno

La superficie coperta è di circa mq 560 e quella scoperta di mq 2.489, organizzata parte a giardino e parte a viabilità. La struttura è completamente recintata e trova accesso dalla strada comunale Starza a mezzo di cancello automatizzato. Si trova a ridosso del centro urbano di Solofra e si compone di tre livelli: piano seminterrato, piano rialzato e piano primo.

Al piano terra: la cucina, la lavanderia e stireria, la cappella, la sala Morgue, il deposito, il WC servizio, il vano scala con ascensore e montacarichi.

Al piano rialzato: la portineria, il soggiorno, il refettorio, la hall/televisione, 4 sale letti con annessi servizi, la sala medica e servizi, l'ufficio amministrativo e il vano scala con ascensore.

Al primo piano: 12 vani letto, il vano scala e l'ascensore. I vani letto comprendono i servizi, letto ortopedico, comodino e guardaroba per indumenti e oggetti personali. Gli ambienti e le camere sono corredate di paraventi al fine di garantire la privacy di ogni ospite. Ogni camera è dotata di servizi igienici attrezzati per persone non autosufficienti; accanto al letto e all'interno di ogni singolo bagno sono installati campanelli d'allarme per la segnalazione tempestiva di interventi di emergenza. Su ciascun piano, attigue alle stanze di degenza, sono situate la sala controllo persone, il locale ambulatorio-medicheria, il bagno con vasca attrezzata e solleva-tore per persone non autosufficienti. Nei corridoi dei reparti di degenza sono presenti percorsi colorati per facilitare il senso di orientamento degli ospiti. Ai piani si accede anche mediante l'ascensore montalettighe.

3d) Organigramma

L'Azienda, nel rispetto della volontà del fondatore, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri: il Primicerio pro-tempore della Collegiata quale membro di diritto; 1 membro nominato da Confindustria sezione conceria; 2 membri nominati dalla Regione Campania; 1 membro nominato dal Sindaco di Solofra. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Azienda può avvalersi di proprio personale, cui si applica il contratto collettivo di lavoro di riferimento. L'organo di revisione contabile è composto da un revisore

scelto dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39 del 2010, nominato con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti; dura in carica quattro anni.

4) Modalità di ammissione e forme di permanenza

L'ammissione ai servizi residenziali dell'A.S.P. Fabrizio Guarino avviene su richiesta dell'interessato o di chi lo rappresenta, ed è subordinata alla presentazione di una relazione del medico di famiglia dell'ospite, indicante lo stato di salute, le eventuali patologie e l'elenco degli eventuali medicinali assunti, con i relativi orari. Ai fini dell'ammissione alla Comunità Tutelare, la relazione medica attesta altresì l'eventuale grado di non autosufficienza e la necessità di assistenza tutelare, anche mediante scheda di valutazione multidimensionale.

L'Azienda, verificate le condizioni fisiche e psichiche dell'ospite, si riserva di confermare e rendere definitiva l'accoglienza entro il primo mese di permanenza. Entro trenta giorni dall'ammissione è elaborato, in condivisione con il garante, un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), soggetto a verifica e aggiornamento periodico secondo la metodologia multidisciplinare descritta al successivo paragrafo 5a.

L'ammissione è disciplinata da un contratto di ospitalità sottoscritto dall'ospite e dal garante, che ne definisce condizioni economiche e obblighi reciproci. Il modello di contratto attualmente in uso per i nuovi ingressi prevede due forme di permanenza:

Permanenza Continuativa: per l'accoglienza a tempo indeterminato nel servizio di Comunità Tutelare, con corresponsione di una retta mensile.

Permanenza Temporanea: per periodi predefiniti e concordati con l'ospite e il garante, a fronte di una tariffa giornaliera comprensiva delle medesime prestazioni della retta ordinaria, versata in anticipo per l'intero periodo concordato.

Le condizioni economiche di dettaglio (importo della retta e della tariffa giornaliera, termini e modalità di pagamento, disciplina in caso di decesso o di cessazione anticipata del rapporto) sono contenute nel contratto di ospitalità, che l'interessato può richiedere e consultare prima della sottoscrizione.

5) L'organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro è centrata sull'ospite, che ne è il fulcro e non l'oggetto.

Anziano come persona capace di desideri: troppo spesso, anche involontariamente, si ritiene che gli anziani non siano più in grado di esprimere opinioni, dissenso, consenso, e che abbiano desideri oltre che bisogni.

Valorizzazione delle capacità: gli anziani hanno ancora capacità e potenzialità; il personale non deve sostituirsi all'anziano ma stimolarlo.

Valorizzazione degli operatori: la relazione operatore-utente presenta forti analogie con le relazioni interne al servizio, fra gli operatori ed i responsabili; il rispetto, la stima, l'esempio, la valorizzazione, la motivazione e la relazione tra operatori e responsabili possono essere uno specchio della relazione tra operatore e ospite.

Collaborazione con i parenti: i moderni criteri di gestione dei servizi si fondano sulla stretta collaborazione tra parenti e direzione della struttura, ma anche tra parenti e operatori. La partecipazione diventa strumento di collaborazione, di arricchimento, di controllo democratico e di trasparenza dell'attività.

5a) Metodologia del lavoro multidisciplinare

I servizi dell'A.S.P. adottano un metodo di lavoro multidisciplinare che si traduce nell'elaborazione di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), il quale si prefigge di dare risposta ai bisogni di ciascun ospite riconoscendo l'unicità di ogni persona. Il PAI si sviluppa in quattro fasi: osservazione, pianificazione, erogazione dell'intervento, verifica dei risultati.

Gli obiettivi presenti nel PAI sono soggetti a verifica e aggiornamento periodico, ed è per questo di fondamentale importanza la scelta di indicatori misurabili e quantificabili che garantiscano un costante monitoraggio degli interventi attuati. Le figure professionali coinvolte sono quelle operanti all'interno di ciascun servizio. Questo metodo di lavoro costituisce il cuore dell'intervento verso la persona, è condiviso con la famiglia ed è sottoposto a verifica periodica.

5b) Servizi erogati dall'A.S.P.

L'A.S.P. eroga servizi di Comunità Tutelare, garantendo un'assistenza generale articolata secondo il grado di autosufficienza dell'ospite, con i seguenti servizi compresi nella retta:

Mensa: i pasti sono preparati nella cucina della struttura e serviti nei refettori 3 volte al giorno (colazione, pranzo e cena), con bevande calde e/o fredde a metà mattinata e nel primo pomeriggio. Il menù è sviluppato nell'arco di quattro settimane secondo menù ministeriali e diversificato in base alle stagioni (primavera-estate, autunno-inverno), con diete differenziate secondo le esigenze degli ospiti e le indicazioni dietetiche fornite dai medici di famiglia. L'erogazione del servizio avviene in conformità al sistema HACCP (D.Lgs. 193/2007). Orari: ore 8.00 prima colazione; ore 11.30 pranzo per gli ospiti non autosufficienti; ore 12.00 pranzo per gli ospiti autosufficienti; ore 15.00 tè e spuntino pomeridiano; ore 17.00 cena per gli ospiti non autosufficienti; ore 18.00 cena per gli ospiti autosufficienti. In casi particolari potrà essere autorizzato il servizio in camera.

Lavanderia e stireria: il servizio, svolto all'interno dei locali del Centro Anziani, garantisce la fornitura e il lavaggio della biancheria (coperte, lenzuola, asciugamani, bavaglini, ecc.) e il lavaggio della biancheria personale dell'ospite, comprendendo lo smistamento, la distribuzione della biancheria degli ospiti e i piccoli rammendi. Il corredo dell'utente deve essere fornito e ripristinato a cura dello stesso.

Pulizia: il servizio garantisce la pulizia giornaliera e il lavaggio dei pavimenti di tutti i locali ad uso degli ospiti (camere, bagni, scale, corridoi, spazi scoperti), con cadenze periodiche per vetri, finestre, porte, pareti, soffitti, zoccolature e corpi illuminanti, nonché la pulizia e manutenzione ordinaria del giardino annesso, con smaltimento dei rifiuti anche speciali e impiego di attrezzature e prodotti atossici e differenziati per ciascun ambiente.

Animazione: il servizio prevede attività individuali e collettive mediante la formulazione e l'attuazione di progetti di animazione caratterizzati da continuità e intenzionalità, volti a promuovere e contribuire al mantenimento delle potenzialità personali, di inserimento e di partecipazione sociale. Gli addetti predispongono e organizzano interventi ricreativi e di recupero delle tradizioni, favorendone la socializzazione, e collaborano con le altre figure professionali e con le associazioni di volontariato operanti presso la struttura.

Servizio supporto motorio e chineseologico: Il fisioterapista rispetta i piani assistenziali degli ospiti, partecipa alla definizione e verifica del PAI per gli aspetti di competenza, propone l'adozione di protesi e ausili, pianifica e valuta gli interventi riabilitativi individuali e di gruppo, collabora alla mobilizzazione, alle posture e ai trasferimenti, e attesta trimestralmente i risultati ottenuti mediante apposita relazione sintetica. Il chinesiologo di base, operando in sinergia con l'équipe ma al di fuori dell'ambito clinico, progetta, conduce e valuta programmi di attività motoria individuale e di gruppo a carattere preventivo, educativo e ludico-ricreativo. In coerenza con gli obiettivi del PAI, struttura protocolli di ginnastica dolce e ricondizionamento motorio finalizzati al mantenimento delle capacità funzionali residue, alla prevenzione del decadimento fisico e alla promozione del benessere globale degli ospiti, documentandone periodicamente l'andamento.

Assistenza medica: è fornita dal medico di medicina generale, cui permane la responsabilità clinica del proprio paziente: valutazione dello stato di salute, impostazione e prescrizione della terapia, prescrizione di visite ed esami diagnostici esterni, rapporto con i familiari in merito allo stato di salute dell'ospite. Per ogni ospite sono predisposte una scheda delle terapie e una cartella sanitaria. Nei giorni festivi e prefestivi e dalle 20.00 alle 8.00 di ogni giorno, l'assistenza medica è garantita tramite il Medico di Continuità Assistenziale.

Servizio infermieristico: gestito con personale munito di qualifica di Infermiere Professionale, cui competono tutte le prestazioni di carattere sanitario: identificazione dei bisogni di salute, presa in carico e segnalazione tempestiva di eventi morbosi, somministrazione della terapia prescritta, rilevazione dei parametri vitali, prevenzione e cura delle piaghe da decubito, tenuta della documentazione sanitaria e gestione dei farmaci.

Operatori socio-sanitari (O.S.S.): aiutano l'ospite in tutte le operazioni di vita quotidiana, curano l'igiene personale secondo un programma con i cambi di biancheria, rilevano peso, temperatura, alvo e diuresi, provvedono alla somministrazione di alimenti e bevande, realizzano attività per rallentare la perdita delle abilità funzionali, sorvegliano l'ospite e favoriscono la socializzazione, e curano la gestione delle attività strumentali del reparto.

Per gli ospiti non autosufficienti sono inoltre garantiti servizi integrativi: assistenza diretta nell'assunzione del cibo, per la toilette personale e per il bagno, per la vestizione, per qualsiasi tipo di spostamento, per il controllo di sfinteri e diuresi, e la mobilizzazione degli ospiti costretti a letto secondo le disposizioni del personale sanitario.

6) Servizio di coordinamento socio-assistenziale

Il servizio integra e coordina le diverse professionalità coinvolte nei processi di gestione dell'utente, garantendo l'ingresso, l'inserimento e la permanenza dell'ospite in struttura. Il coordinatore del servizio provvede in particolare a:

- verificare il corretto andamento del servizio, concordando eventuali variazioni con il responsabile della struttura;

- assicurare una gestione organizzata ed in linea con le politiche della struttura, dei rapporti con i familiari, i volontari ed altre figure ed organismi esterni;

- analizzare le aspettative ed i bisogni degli ospiti e delle rispettive famiglie;

- assicurare lo sviluppo della qualità delle prestazioni all'anziano;

- promuovere, coordinandosi con il servizio di animazione, iniziative di socializzazione all'interno della struttura, in collaborazione con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio;

- individuare eventuali punti critici ed il livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio, apportando le innovazioni necessarie;

- assicurare, coordinandosi con l'infermiere e il fisioterapista, la raccolta e la tenuta di tutti i dati e le informazioni relative al nucleo e ai singoli anziani;

- assicurare, coordinandosi con gli altri componenti, il controllo e l'aggiornamento del PAI degli ospiti e informarne e coinvolgerne l'ospite, i familiari o il tutore;

- attivare sistemi di verifica dell'esecuzione del servizio, quantitativi e qualitativi, coordinandosi con il responsabile;

- partecipare alle riunioni degli operatori della struttura;

- provvedere alla prenotazione delle visite e degli esami e all'organizzazione dei trasporti per l'accesso ai servizi sanitari;

- organizzare, in collaborazione con il responsabile, il lavoro degli operatori d'assistenza, coordinandosi con le altre figure professionali;

- svolgere attività di segretariato sociale (cambio di residenza, assegnazione del medico di base, pratiche di invalidità civile, domande per protesica, ecc.).

Assistenza religiosa: il servizio religioso è gestito autonomamente da un sacerdote inviato dalla Curia.

Telefono: l'A.S.P. garantisce la presenza di una linea telefonica a disposizione degli ospiti.

Prestazioni e servizi a carico dell'ospite : Sono a carico dell'ospite tutte le prestazioni non specificamente indicate tra i servizi sopra descritti, a titolo indicativo e non esaustivo: le provviste di vestiario e biancheria personale (ogni effetto mandato in lavanderia va contrassegnato, a cura dell'ospite o dei familiari, con il nome); gli oneri e le spese per eventuali visite medico-specialistiche eseguite privatamente; le eventuali spese di degenza ospedaliera e l'eventuale assistenza in caso di ricovero in ospedale dell'ospite; l'acquisto di pannoloni eccedenti il quantitativo fornito dal S.S.N., prodotti da banco e parafarmaco. Delle spese funebri e delle relative incombenze provvedono liberamente i familiari.

7) Standard di qualità del servizio

In coerenza con l'impegno assunto al punto 1) della presente Carta, l'A.S.P. Fabrizio Guarino richiama qui, in forma sintetica, gli standard di qualità già indicati nelle rispettive sezioni della Carta e ne assicura il rispetto: gli orari dei pasti indicati al paragrafo 5b; l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato entro 30 giorni dall'ammissione, ridotti a 15 giorni per gli ospiti in Permanenza Temporanea; la relazione trimestrale sui risultati del PAI a cura del fisioterapista; la reperibilità del Medico di Continuità Assistenziale nei giorni festivi e prefestivi e dalle ore 20.00 alle ore 8.00; il riscontro scritto ai reclami entro 30 giorni dal ricevimento, secondo quanto previsto al paragrafo 8). Tali standard sono sottoposti a verifica periodica e ad aggiornamento a cura del Coordinamento dei servizi residenziali.

8) Diritto di reclamo e tutela dell'utente

L'ospite, il garante o i familiari possono segnalare disservizi e presentare reclami relativi all'erogazione dei servizi, in forma scritta o orale, rivolgendosi al Coordinatore dei servizi residenziali o inviando gli stessi presso le mail istituzionali dell'azienda.

I reclami presentati in forma scritta sono annotati in un registro dedicato e ricevono riscontro scritto entro 30 dal ricevimento, salvo che la complessità della verifica richieda un termine maggiore, di cui è data comunicazione motivata all'interessato. I reclami presentati in forma orale sono, ove possibile, ricondotti a forma scritta a cura del Coordinatore dei servizi residenziali.

Resta salva la facoltà dell'ospite, del garante o dei familiari di rivolgersi, per le vie ordinarie, agli organi di tutela competenti (Regione Campania, Ambito Territoriale Sociale, Autorità giudiziaria), nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

9) Contatti

A.S.P. Fabrizio Guarino – Via Starza, 2 – 83029 Solofra (AV)

Tel.: 0825 532353

e-mail: info@casalbergofabrizioguarino.it

www.casalbergofabrizioguarino.it